

**CALCIO. Trapani vince
inizia il tour de force**

37 Facile vittoria per il Trapani contro l'Adrano. Adesso si apre la fase più delicata della stagione

**CALCIO. Il Mazara batte la Nissa
e vede la salvezza**

37 Ottima prova per il Mazara che supera la Nissa in casa e adesso vede la salvezza ad un passo

**CALCIO. Finale in saleita
per la Riviera Marmi**

37 La Riviera Marmi chiude in 14esima posizione e con una sbandata casalinga. Difficili playoff

SI È CONCLUSA IERI LA «TALL SCHIPS REGATTA», LA KERMESE CHE HA FATTO TAPPA PER 4 GIORNI AL PORTO

**Regata Garibaldi
I grandi velieri
lasciano il porto**

Si è conclusa ieri la «Garibaldi Tall Ships Regatta», la kermesse che ha fatto tappa nel porto da venerdì. Sono stati quattro giorni di festa ma anche di appuntamenti che hanno avuto come sfondo i velieri dai grandi alberi che per la prima volta regatavano nel Mediterraneo meridionale. Tanti gli appuntamenti che hanno attirato un buon numero di persone - 200.000, solo sabato, secondo l'organizzazione - con la zona del porto che ha visto un brulicare di manifestazioni.

SALVO PAG. 34



All'interno

**PROVINCIA
Ancora scontro
tra Udc e Pd**

I retroscena sul voto per il bilancio 2010 portano ancora a contrasti tra maggioranza e opposizione

MANCA PAG. 34

**AEREI
Chiude Pantelleria
cancellazioni a Birgi**

A Pantelleria niente voli per lavori, al «Florio» resta l'emergenza eruzione

PAG. 35

**MARSALA
Corruzione,
indagati due vigili**

Avvisi di garanzia notificati a due appartenenti al corpo della Polizia Urbana

PIZZO PAG. 36

MAZARA. Per i carabinieri ci sono pochi dubbi. È quello di Giuseppe Cucchiara, 43 anni

Il cadavere in un sacco

MAZARA. La certezza scientifica si avrà solo tra qualche giorno, dopo i risultati dell'esame del Dna che sarà ricavato da alcuni prelievi che saranno effettuati nel corso di una programmata autopsia, tuttavia ormai ci sono pochi dubbi sul fatto che il cadavere trovato ieri mattina a Mazara è quello del 43enne Giuseppe Cucchiara.

La conferma, in qualche modo, in serata è arrivata attraverso un comunicato diramato dai carabinieri della Compagnia i quali hanno chiarito che addosso all'uomo è stato trovato un portafogli contenente la carta di identità e altri documenti personali del 43enne, oltre a frammenti di un suo portachiavi. Anche i resti dei vestiti indossati dalla vittima sono simili a quelli che portava Cucchiara il giorno della scomparsa su cui già dallo scorso 13 gennaio indagavano i militari dell'Arma che per questa ragione, su disposizione della Procura della Repubblica di Marsala, proseguiranno le indagini anche sull'omicidio.

Che Cucchiara sia stato ucciso, infatti, a questo punto vi sarebbero ben pochi dubbi, ma rimangono da accertare insieme con il movente pure le modalità e la data presunta in cui i sicari avrebbero agito, dati che l'avanzato stato di decomposizione del cadavere, in parte saponificato, ieri non avrebbero fornito nel corso dell'ispezione cadaverica svolta all'obitorio del cimitero dal medico-legale Lipari. Nel tardo po-

meriggio di ieri, inoltre, la moglie di Cucchiara, convocata in caserma dai carabinieri, ha confermato che gli oggetti trovati addosso al cadavere erano di suo marito.

Quando ieri mattina al cantiere navale dei fratelli Giacalone è stata fatta la macabra scoperta, sul posto sono stati fatti intervenire subito gli agenti del Commissariato ai quali si sono poi aggiunti i carabinieri della Compagnia e il sostituto marsalese Giulia D'Alessandro che nel primo pomeriggio ha lasciato il testimone al collega Giacomo Brandini. Dopo i rilievi effettuati dalla Polizia Scientifica la salma, intorno alle 13,30, è stata trasferita all'obitorio del cimitero dove l'ispezione cadaverica si è rivelata di difficile conduzione e si è protratta per oltre due ore. Al termine, sulle cause che hanno provocato il decesso non è trapelato alcunché. Adesso altri particolari utili alle indagini si attendono dall'autopsia ma anche dagli interrogatori e dalle perquisizioni domiciliari che i militari dell'Arma hanno già avviato.

MARGHERITA LEGGIO



Trovato un portafogli contenente la carta di identità e altri documenti personali

MAZARA: IL RITROVAMENTO AI CANTIERI GIACALONE



Restituito dal mare

Mazara. m.l.) E' stato il mare ieri mattina, intorno alle 10,30, a restituire il cadavere di Giuseppe Cucchiara. Il corpo, avvolto in un sacco di colore grigio scuro dell'immondizia chiuso da nastro adesivo, è stato trasportato dalle maree su una banchina di rimessaggio del cantiere navale dei fratelli Giacalone, sul lungomare Fatamorgana. A scorgere il voluminoso involucro da una cui fenditura fuoriuscivano i resti di una mano è stato un operaio che lo ha trovato sotto all'impalcatura che sosteneva una nave petroliera in fase di manutenzione.

**Era scomparso
misteriosamente
quattro mesi fa**

MAZARA. Sembra ormai certo che il corpo ritrovato vicino ai Cantieri Giacalone sia quello del 43enne Giuseppe Cucchiara, scomparso poco più di quattro mesi fa. Cucchiara era nato a Solingen, in Germania, il 15 marzo del 1966 ma risiedeva da anni a Mazara 2. A sporgere denuncia, il 16 gennaio era stata la moglie Angela Fratelli, di 40 anni. Il marito sarebbe uscito da casa, un appartamento di una palazzina di Viale 2001, intorno alle 15 del 13 gennaio, dopo una breve e banale lite con la moglie; Giuseppe Cucchiara sarebbe arrivato in ritardo per il pranzo e questo avrebbe generato tensione. Nella denuncia la moglie aveva escluso che l'allontanamento fosse riconducibile alla lite raccontando che il marito avrebbe ricevuto una telefonata alla quale aveva risposto riferendo di essere a piedi e chiedendo se dovesse recarsi da lui immediatamente. Cucchiara avrebbe detto alla moglie di dover uscire ma che non sarebbe mancato più di mezz'ora. Da allora non aveva fatto più ritorno a casa ed al suo cellulare risultava rispondere solo la segreteria. «Non conosco le amicizie di

Aveva ricevuto una telefonata poco prima di uscire da casa. La moglie aveva sporto denuncia

mio marito - aveva riferito la moglie - Dalle informazioni fornite ai carabinieri al momento della scomparsa indossava pantaloni jeans di colore blu chiaro, una maglietta verde, un giubbotto nero e scarpe scamosciate di colore nero con una fascettina grigia laminata.

Giuseppe Cucchiara era alto 1,70, corporatura media, occhi cerulei e capelli castani e un tatuaggio sull'avambraccio sinistro rappresentante un paracadutista, un ricordo della sua esperienza giovanile nel corpo dei "parà". Inoltre, nel 1995 era stato condannato a scontare alcuni anni di carcere per uso e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella ricerca di Cucchiara era stato impegnato anche il fratello Domenico, arrivato dalla Svizzera dove lavora come cuoco, che aveva segnalato la scomparsa a «Chi l'ha visto?».

FRANCESCO MEZZAPELLE

LA PROCESSIONE DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

«Santu Patri» torna tra la sua gente del porto peschereccio

Rinvitata a oggi pomeriggio la processione di San Francesco di Paola. A causa del maltempo di domenica scorsa, l'imponente statua di «Santu Patri» non ha potuto varcare il portone della chiesa a lui dedicata; una domenica piovosa e grigia ha tenuto sulle spine per un'intera mattinata centinaia di trapanesi che attendevano di poter assistere alla tradizionale processione fino a quando il comitato organizzatore ha deciso di spostarla a oggi. Ma la devozione popolare attorno al Santo è stata tale che c'è stato un fuori programma all'interno della chiesa dove la banda ha eseguito quattro marce allegre al tempo delle quali i devoti hanno «annacato» il simulacro tra l'altare e le adiacenze del portone, sotto gli occhi di tantissime persone accorse in chiesa per avere delle novità riguardo il rinvio della processione. E' stato un modo per festeggiare ugualmente il Santo molto caro ai trapanesi del centro storico, tra le grida di «Evviva San Francesco di Paola» e il tintinnio della campanella, a confermare ancora una volta, il profondo legame dei tra-

panesi con le tradizioni più antiche che hanno fatto la storia di intere generazioni e che senza dubbio rappresentano il vero patrimonio della città.

Oggi pomeriggio alle 16 in punto quindi inizierà la storica processione del Santo protettore della gente di mare, sperando che questa volta le condizioni meteo siano più favorevoli di domenica e considerando che non ci saranno concomitanze con gli eventi garibaldini terminati ieri, sarà percorso l'itinerario di sempre. Come da tradizione, la statua verrà portata in spalla fino al quartiere di San Pietro dove verrà posta sul carro a ruote; in serata ci saranno i giochi pirotecnici al porto peschereccio e al rientro la statua sarà nuovamente portata in spalla per le ultime allegre «annacate». Venerdì 23 aprile ci sarà la tradizionale «acchianata», quando la statua verrà riposta nella propria nicchia sull'altare.

Il percorso della processione. Chiesa San Francesco di Paola, Via San Francesco di Paola, Via Badiella, Largo Burgarella, Via Quiete,

Via S. Pietro, Via Fiscale, Via Serraglio S. Pietro, Corso Italia, Via XXX Gennaio, Via Osorio, Via P. Abate, Viale Regina Elena, Piazza Vittorio Emanuele, Via Fardella Sud, Via S. Giovanni Bosco, Piazza Umberto I°, Via Osorio, Via Spalti sud, Via Marinella, Via Funai, Via Amm. Staiti (Varco Torreaarsa-Banchina Garibaldi: Corona di fiori ai caduti in mare), Piazza Gen. Dalla Chiesa, Piazza Lucatelli, Via N. Nasi, Via Tartaglia, Via Corollai, Corso Vittorio Emanuele, Viale Duca D'Aosta, Viale Amm. Giuseppe Francese (sosta Madonna del Porto), Via Ranuncoi, Via Cappuccini, Via Carolina, Largo delle Ninfe, Via Torre di Ligny sud, Via Torre di Ligny nord, Via Marinai, Piazza Scalo d'Alaggio (sosta per la benedizione del Santo alle barche e giochi pirotecnici), Via Cristoforo Colombo, Viale Duca D'Aosta, Piazza Gen. Scio, Corso Vittorio Emanuele, Via Torreaarsa, Via Garibaldi, Piazza Vittorio Veneto, Via XXX Gennaio, Via Mercè, Largo San Francesco di Paola, Chiesa San Francesco di Paola.

FRANCESCO GENOVESE



LA STATUA DEL «SANTU PATRI» IN PROCESSIONE